

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA

AL.2016. 0020713  
del 19/04/2016



Al Presidente della Commissione I  
Bilancio, affari generali ed istituzionali  
Massimiliano Pompignoli

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa  
Simonetta SALIERA

(Rif. prot.n. AL/2016/15821 del 25/03/2016)

SEDE

**2408** - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(Prot.n. AL/2016/15804 del 25/03/2016)

La IV Commissione Politiche per la salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del Regolamento interno, nella seduta del 19 aprile 2016, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2015, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 390/2016.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2016, la IV Commissione assembleare, ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'Allegato I, i seguenti atti:

***Le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile;***

***Un nuovo inizio per i genitori che lavorano;***

***Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori.*** Con riferimento al pacchetto sulla mobilità dei lavoratori, la Commissione IV si riserva di valutare il contenuto delle due iniziative che fanno parte del pacchetto mobilità (e che comprendono anche una proposta di revisione dei regolamenti sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e una comunicazione sulla mobilità dei lavoratori), non appena saranno presentate dalla Commissione europea, ai fini della eventuale formulazione di osservazioni, per gli aspetti di competenza, ai sensi della legge 234 del 2012, articolo 24, comma 3.

***Pilastro europeo per i diritti sociali.*** La IV Commissione segnala l'importanza di questa iniziativa che ha l'obiettivo ambizioso di avviare un percorso progressivo finalizzato alla definizione, a livello europeo, di una politica sociale condivisa, nel rispetto delle competenze assegnate dai Trattati all'Unione europea e agli Stati membri, basata "(...)sull'investimento in capitale umano fondato sulle

*pari opportunità, sulla prevenzione dei rischi sociali e la protezione da essi, sull'esistenza di reti di sicurezza efficaci e di incentivi per l'accesso al mercato del lavoro" (vedi la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Avvio di una consultazione su un pilastro europeo dei diritti sociali – COM (2016) 127 dell'8 marzo 2016). Il progetto della Commissione europea dovrebbe intervenire su tre ambiti, tra cui, tenuto conto delle competenze della IV Commissione, si segnala particolare interesse per quello relativo alla costruzione di un sistema basato su *Protezione sociale adeguata e sostenibile, come anche accesso a servizi essenziali di alta qualità, comprese l'assistenza all'infanzia, l'assistenza sanitaria e l'assistenza a lungo termine, assicurare una vita dignitosa e protezione dai rischi e mettere in grado i singoli di partecipare pienamente alla vita professionale e sociale. Occorre coniugare, infatti, in una prospettiva moderna ed efficace servizi/politiche attive per il lavoro, strumenti di sostegno al reddito, attivazione delle responsabilità individuali. La Commissione IV, in considerazione dell'importanza dell'iniziativa e dell'avvio da parte della Commissione europea di una consultazione pubblica che si concluderà il 31 dicembre 2016, si impegna a valutare la partecipazione a tale consultazione per gli aspetti di competenza, in collaborazione con la Giunta regionale, così da fornire un contributo attivo in vista della presentazione da parte della Commissione europea della proposta definitiva relativa al Pilastro all'inizio del 2017.**

Con riferimento all'iniziativa ***Migliore gestione della migrazione***, premesso che le iniziative in via di presentazione da parte della Commissione europea afferiscono a competenze statali, tenuto conto delle ricadute immediate e concrete che le scelte effettuate a livello europeo e nazionale sul tema dell'immigrazione hanno sui territori e le regioni, anche alla luce di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*), la IV Commissione ribadisce, in linea con quanto evidenziato lo scorso anno, l'importanza di un approccio strategico unitario al fenomeno della migrazione che sia accompagnato e sostenuto dalla previsione di efficaci politiche e misure di inclusione e integrazione. Segnala, inoltre, con riferimento all'indirizzo dell'Assemblea legislativa formulato in occasione della Sessione europea dello scorso anno che rilevava la necessità di una revisione del *Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide*, noto come "Accordo di Dublino", che tra le misure elencate in questa iniziativa la Commissione europea prevede con riferimento al tema "asilo e rifugiati" la presentazione di una proposta relativa a un sistema strutturato di reinsediamento dei rifugiati e la revisione del sistema di Dublino sull'asilo. In conclusione, nell'ottica di un approccio globale al fenomeno, la IV Commissione segnala l'importanza del tema della costruzione di una politica di migrazione legale a livello europeo e l'interesse, per gli eventuali aspetti di competenza, per le misure legislative che saranno presentate dalla Commissione europea in attuazione strategia sulla migrazione legale del 6 aprile 2016 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: *Riformare il sistema europeo comune di asilo e potenziare le vie legali di accesso all'Europa* – COM (2016) 197).

Con riferimento all'**Allegato II** contenete le azioni relative al programma di semplificazione e riduzione degli oneri normativi REFIT, la Commissione IV invita inoltre a monitorare le seguenti iniziative, che saranno sottoposte a valutazione e controllo di idoneità da parte della Commissione europea: ***REACH; Legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Legislazione alimentare; Indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari; Pesticidi: legislazione***

**concernente i limiti massimi di residui e l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari; Pacchetto statistiche.**

Per quanto attiene all'iniziativa **Pacchetto statistiche**, la Commissione IV rimarca il proprio interesse per l'obiettivo di integrazione delle statistiche sociali e delle statistiche sulle imprese, richiamando come sia indispensabile assicurare il costante monitoraggio degli esiti di inclusione socio-lavorativa delle diverse misure adottate a livello europeo, nazionale e regionale.

Per la partecipazione alla **fase discendente**, con riferimento alla direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, recepita dallo Stato con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38 (*Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro*), entrato in vigore il 5 aprile 2014, e dalla Regione nel Titolo III della legge regionale 16 luglio 2015, n. 9 (*Legge comunitaria regionale per il 2015*), la Commissione IV dà atto del prosieguo delle attività di attuazione da parte della Giunta regionale e la invita ad aggiornarla sul seguito delle attività.

La IV Commissione **segnala**, infine, con riferimento al tema della tutela dei minori in difficoltà, in linea con le indicazioni contenute nella Raccomandazione della Commissione del 20 febbraio 2013 (2013/112/UE) *Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*, l'attuazione da parte della Regione di una serie di interventi incentrati sui servizi educativi che rappresentano un fattore chiave delle politiche regionali di contrasto alle situazioni di svantaggio sociale che interessano i minori, anche nell'ottica di evitare le misure di allontanamento dai nuclei familiari. Nella stessa prospettiva la Commissione IV, dato atto che la revisione della normativa e delle politiche regionali, negli ultimi anni, ha consentito di stabilizzare l'offerta educativa per la popolazione 0-3 anni al 34,6%, superando l'obiettivo del 33% stabilito dal Consiglio europeo di Barcellona nel 2002, invita la Giunta a proseguire nella definizione e attuazione di politiche e interventi a sostegno dell'infanzia e di lotta allo svantaggio sociale, in linea con la strategia di intervento delineata dalla Commissione europea nella Comunicazione dal titolo *"Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori"* – COM (2011) 66 del 17 febbraio 2011.

Distinti saluti

Il Presidente  
Paolo Zoffoli

